

### Il cratere dei sortilegi (*Le cratere aux sortilèges*) dal 44/71 al 52/71



Dopo le meraviglie di Terango, le avventure di Luc Orient diventano più semplici: questa volta tutto si svolge in un paesino di montagna, dove è caduto un meteorite un po' strano, ma all'apparenza innocuo. O no? Ben presto si fa strada, sia nei protagonisti della storia che nei lettori, l'idea che col meteorite siano arrivate delle creature invisibili ma ostili. Il paese resta isolato, gli abitanti vengono aggrediti, a volte uccisi, e lo stesso Luc se la cava per il rotto della cuffia... poi, il colpo di scena finale: e la storia acquista quella marcia in più che la trasforma in un capolavoro. Perché i capolavori non hanno bisogno di effetti speciali o trame contorte: anzi, si giovano proprio di trame e ambientazioni semplici. Memorabili, in questa avventura, certe sequenze degne di Dario Argento, specialmente l'agguato nella locanda e il collasso di Luc davanti al telefono, capaci di far salire la tensione a livelli mai visti prima e nello stesso tempo di lasciare dei sottili indizi su cosa stia realmente accadendo. Ma in questa storia ogni scena, ogni vignetta è memorabile!

### L'uomo senza passato (*Épitaphe pour Ric Hochet*) dal 45/73 al 51/73



Più che un'indagine questa storia sembra un incubo preso dai film più cupi e allucinanti di David Lynch: Ric Roland, smarrito, braccato, privato della sua identità, della memoria e persino della sua stessa faccia, solo e senza nessuno a cui chiedere aiuto, si aggira nella più classica delle notti buie e tempestose in attesa della fine... sarà solo a dieci vignette dalla conclusione che l'ultimo colpo di scena rimetterà ogni cosa al suo posto, lasciando il lettore stupefatto e ancora sconvolto dopo un succedersi frenetico di eventi inaspettati e di situazioni in apparenza senza via d'uscita. Ogni avventura di questo personaggio, ideato da uno scrittore di romanzi gialli, è un piccolo capolavoro, ma l'incubo presente in questa storia, con i suoi elementi thriller e persino horror, turberà a lungo i sonni dei lettori.